



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di CASIER

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Via Peschiere, 16 - 31030 DOSSON DI CASIER (TV)

Tel. 0422 380848/491560 - Fax 0422 491347 - Cod. meccanografico: TVIC82300C -

✉ mail: info@iccasier.gov.it - Pec: TVIC82300C@PEC.ISTRUZIONE.IT - Web: www.iccasier.gov.it

C/C/P 17097312 - Cod. Fisc. 80017580269 - IBAN: IT 79 J 01030 61960 000000649878



Prot. n. 86/04-01

Dosson di Casier, li 10 gennaio 2019.

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA

Agli Atti

All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede, con termine ordinatorio, che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*), rivedibile poi annualmente; anche per quest'anno scolastico, con nota Miur Prot. n. 0017832 del 16 ottobre 2018, il Ministero, per sostenere le scuole in questo delicato e impegnativo momento di progettualità e consentire loro un tempo più disteso per la predisposizione di questo documento strategico, ha prorogato la scadenza per l'approvazione del PTOF alla data di apertura delle iscrizioni. Ha inoltre predisposto una struttura di riferimento per l'elaborazione del documento su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI;
- 2) il Piano deve essere elaborato e approvato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale pubblico del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "Scuola in chiaro";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275.1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107.2015 il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano triennale dell'Offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola, nell'ambito della sua autonomia, intende realizzare gli obiettivi da perseguire.

Sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Dovrà garantire per ciascuno studente la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva, il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo. Sarà inoltre opportuno considerare nella progettazione il quadro di riferimento indicato nel Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030. La prospettiva è quella di una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Costituiscono normativa e punto di riferimento anche i Decreti seguenti, attuativi della L. n.107/2015: D. Lgs. n.62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione), D. Lgs. n.66/2017 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), D. Lgs. N.60/2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività).

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, nel piano si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'ultimo anno scolastico disponibile, ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Diminuire la disparità fra le classi, anche se non molto evidente
- Elevare il livello di apprendimento nell'ambito dell'attività di "Listening" in Inglese per le classi terze di scuola secondaria di I grado
- Elevare il livello di apprendimento della struttura linguistica di Italiano nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado
- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni stranieri di prima generazione.

3) Il Piano dovrà recepire le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sotto riportati.

- a. Amministrazione comunale locale che contribuisce a realizzare in modo diretto o indiretto, con risorse economiche o di personale, in continuità con gli anni precedenti, i seguenti Progetti: Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di I grado, Pedibus, Educazione stradale, Consiglio comunale dei ragazzi, Spazio ascolto, Educazione alla salute rivolta ad alunni e famiglie riguardo diversi temi inerenti la salute, la crescita equilibrata dei giovani e la promozione di una coscienza sociale di cittadinanza, Educazione alla pace, all'integrazione, alla solidarietà, allo sviluppo sostenibile.
- b. Comitato Genitori che promuove attività finalizzate alla raccolta di fondi per l'acquisto di materiale scolastico importante per la realizzazione di diversi progetti.
- c. Società sportive del territorio che propongono interventi gratuiti e/o convenzioni per la propedeutica o l'avviamento alle varie pratiche sportive.
- d. ASL 2, CRI, Avis, Aido, Lilt, Contarina, Protezione civile, Polizia locale e associazioni/fondazioni del territorio che hanno manifestato l'interesse a collaborare per realizzare iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità;
- e. Istituti superiori che grazie all'opera di alcuni alunni supportano presso il nostro Istituto percorsi di recupero scolastico (peer education) in orario extracurricolare; docenti esterni che seguono alunni in difficoltà in orario curricolare; tutto ciò ha una ricaduta positiva sui ritmi di apprendimento non solo dei singoli, ma anche dell'intero gruppo classe;
- f. Associazione "Radicchio rosso" e altre associazioni che stimolano la partecipazione della scuola e del Coro di Istituto ad eventi nel territorio;
- g. Reti di scuole del territorio quali ad es. Rete Orientamento, Rete Sicurezza, Rete Minerva, Rete stranieri, CTI,

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento:

- a. all'utilizzo delle risorse e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie non aperte per la didattica (corsi di recupero e potenziamento, sviluppo di proposte musicali, di teatro, attività motorie.... in orario extracurricolare)
- b. all'implementazione delle tecnologie informatiche e al loro utilizzo da parte di personale ed utenza;
- c. allo sviluppo di progettualità utilizzando personale dell'organico potenziato, senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola;
- d. al potenziamento del percorso di orientamento con coinvolgimento ed informazione all'utenza per tutta la durata della scuola secondaria di I grado;
- e. alla valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie attraverso corsi pomeridiani di potenziamento, presenza di lettore madrelingua durante le lezioni curricolari, viaggi studio da effettuarsi durante le lezioni e/o nel periodo di sospensione, progetti di continuità tra primaria e secondaria;
- f. al potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica anche attraverso percorsi interdisciplinari.

5) Il Piano indicherà quali obiettivi i seguenti:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- h. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare eventualmente anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- m. definizione di un sistema di orientamento.

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, considerando anche l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione delle classi dei due ordini di scuola dei relativi plessi dell'Istituto.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Nell'ambito delle scelte di gestione ed organizzazione di competenza del Dirigente scolastico, dovrà essere prevista:

- la figura di due docenti collaboratori del Dirigente scolastico con distacco totale e di un docente con distacco parziale;
- la figura del coordinatore di classe nella scuola secondaria di I grado (18 unità);
- la figura del referente di plesso (5 unità);
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la continuità);
- la figura di coordinatore di dipartimento.

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario articolato in

1 DSGA

5 assistenti amministrativi di cui almeno uno con il profilo di tecnico informatico

14 collaboratori scolastici

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano indicherà il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali in particolare con l'obiettivo di

1. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
2. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato durante l'orario scolastico.

Si ritiene pertanto necessario:

- individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012, ai nuovi scenari relativi all'Agenda 2030 ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontazione cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- monitorare ed intervenire tempestivamente a supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- diffondere l'uso delle tecnologie digitali a tutto il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (metodologia, dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle evidenze sorte nel perseguimento del miglioramento e delle esigenze sopravvenute nel contesto territoriale.

Si sottolinea infine che:

- a. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici

dal Consiglio di Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni precedenti dovranno essere inseriti nel Piano;

- b. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- c. per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a tal fine costituito per essere portato all'esame del Collegio Docenti nella seduta del 14 gennaio 2019.

Il Dirigente scolastico
Elisabetta Costa-Reghini
*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 c.2 D.lgs 39/93*